

Irregolarità e carenze a bordo, in fermo amministrativo ad Augusta la Sea Watch 3

La Guardia Costiera ha posto in stato di fermo amministrativo la Sea Watch 3, in porto ad Augusta. Nei giorni scorsi, l'imbarcazione di una ong tedesca, è stata sottoposta ad ispezione "port State control" da parte di personale specializzato della Guardia Costiera.

L'unità è munita della certificazione ordinaria di sicurezza rilasciata dallo stato di bandiera tedesco, quale "nave da carico", autorizzata come tale a trasportare un numero di persone non superiore a 22, corrispondente alla composizione dell'equipaggio e dei passeggeri imbarcati per l'esecuzione delle proprie attività commerciali.

Al suo arrivo nel porto di Augusta, lo scorso 3 marzo c'erano a bordo 385 persone ovvero i migranti soccorsi precedentemente in mare. Il Sistema Thetis di gestione delle ispezioni in uso ai Paesi aderenti il Paris MoU, ha segnalato a carico dell'unità il ricorrere di alcuni elementi che hanno comportato di fatto l'inserimento da parte dello stesso sistema della nave mercantile tra le unità da sottoporre a ispezione da parte dello Stato di approdo.

Tra gli elementi segnalati quali "Unexpected factors", la mancata effettuazione da parte dell'Unità delle preventive comunicazioni di ingresso nel porto di Augusta relative alla "sicurezza marittima" (cd maritime security) e al conferimento dei rifiuti generati nel corso dell'ultimo periodo di navigazione.

Ancora, nelle fasi di ormeggio in porto, la Sea Watch 3 ha sversato in banchina e nelle acque portuali olio idraulico proveniente dalla gruetta utilizzata per il posizionamento a

terra della passerella della nave.

Tali circostanze, già da sole, costituivano presupposti oggettivi – ai sensi delle disposizioni comunitarie che regolamentano l'attività di "port state control" – per eseguire l'ispezione a bordo della nave.

L'attività di verifica – in accordo con le vigenti procedure sul "port State control" – ha interessato anche altre aree tecniche ed operative tra cui quelle relative alle dotazioni di salvataggio disponibili e l'organizzazione di bordo, con particolare riguardo alla preparazione dell'equipaggio ad affrontare le emergenze.

L'ispezione, nel confermare le irregolarità emerse, ha fatto rilevare ulteriori carenze in materia di sicurezza della navigazione e protezione da incendi a bordo (SOLAS), di tutela dell'ambiente (MARPOL) e dell'equipaggio (STCW), che hanno determinato il fermo amministrativo della nave.

Tra queste, la presenza del battello di emergenza (rescue boat) asservito ai mezzi collettivi di salvataggio non certificato né conforme ai requisiti tecnici previsti, perdite di combustibile in sentina, valvole di arresto a distanza di combustibile non funzionanti, oltre una serie di ulteriori gravi mancanze per la sicurezza in generale della nave e delle persone a bordo.

Gli ispettori, sempre in accordo con le vigenti procedure sul "port State control", hanno imposto l'esecuzione di una verifica addizionale sul "sistema di gestione della sicurezza" a bordo della nave da parte dell'Amministrazione di bandiera in ragione delle carenze tecniche ed operative rilevate.

foto archivio

Chiusi i cimiteri di Melilli, Città Giardino e Villasmundo appello di FederFiori: "riaprire subito"

La nuova chiusura del cimitero di Melilli, di quello di Città Giardino e di quello di Villasmundo, disposta con ordinanza dal sindaco di Melilli, fa infuriare i fiorai. Federfiori protesta e invita a rivedere il provvedimento, motivato dall'aumento esponenziale dei nuovi positivi nel territorio ibleo. "I cimiteri sono luoghi di culto e non luoghi di assembramento", spiega il presidente provinciale della categoria, Giuseppe Palazzolo.

"Come categoria, abbiamo bisogno di poter continuare il nostro lavoro. Pertanto, visto che i cimiteri non creano assembramenti ma consentono, piuttosto, di poter alleviare le sofferenze personali potendo trovare un piccolo conforto spirituale, chiediamo di agevolare le aperture, anche scaglionate o contingentate, al fine di consentire a tutti i cittadini, di Villasmundo e Città Giardino, di poter lasciare un saluto al proprio caro scomparso, sempre nel rispetto delle norme vigenti".

Il Consiglio comunale di Palazzolo approva il bilancio

di previsione 2021

Il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide ha approvato il bilancio di previsione per l'anno in corso. Nella seduta presieduta da Francesco Tinè si è proceduto anche all'approvazione del Documento Unico di Programmazione, propedeutico all'approvazione del bilancio e all'approvazione del regolamento unico per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con un emendamento sul volantaggio e che troverà nelle prossime settimane la conferma delle tariffe applicate per gli anni precedenti.

In esame anche la stabilizzazione dei precari in forza all'Ente e per i quali il Comune ha già intrapreso il percorso che porterà, nei prossimi mesi, all'atteso risultato finale. La seduta si è svolta esclusivamente in modalità videoconferenza per garantire le misure di contenimento della pandemia in corso.

Il presidente Francesco Tinè, in apertura, ha ricordato la prima giornata di memoria per le vittime del Covid, nella speranza che dopo Pasqua si possa tornare alla normalità, soprattutto per le numerose attività commerciali di Palazzolo che, legate alla ristorazione e al turismo, stanno soffrendo questo ulteriore momento di chiusura forzata.

La Regione chiude le scuole a Melilli dal 22 marzo: contagi

e cluster, si torna in dad

Scuole chiuse a Melilli dal 22 marzo. Il provvedimento è stato assunto dalla Regione con una nuova ordinanza del presidente Nello Musumeci. D'intesa con l'assessore all'Istruzione, stabilita una chiusura precauzionale di tutti i plessi scolastici fino al 27 marzo. In base a quelli che saranno i dati raccolti durante il periodo di disposto stop alle lezioni in presenza, verrà valutato se estendere la durata del provvedimento o riaprire gli istituti scolastici.

Melilli è l'unico comune siracusano incluso nella lista di cittadine siciliane interessate da questa chiusura. La decisione è maturata alla luce dei contagi covid, in ripresa nelle ultime settimane. Purtroppo diversi sono i cluster rilevati nelle scuole.

A Melilli sono 68 gli attuali positivi. Includendo le frazioni di Villasmundo e Città Giardino i contagi salgono a 82.

Un nuovo ponte radio per la Protezione Civile di Noto dopo il furto del 2020

Questa mattina il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, ha consegnato un nuovo ponte radio all'associazione Avcn di Protezione Civile. Acquistato dall'amministrazione comunale dopo il furto della vecchia apparecchiatura avvenuta nel dicembre del 2020, si tratta di una strumentazione di ultima generazione, che permetterà una migliore gestione delle comunicazioni in caso di emergenza.

Uno strumento strategico per l'utilizzo delle ricetrasmittenti

anche grazie ad una connessione satellitare, che garantirà due linee di comunicazioni contemporanee in qualsiasi tipo di avversità. Dopo la consegna, i responsabili dell'Avcn Saverio Torino, Mimmo Malandrino e Carmelo Santoro hanno proceduto all'installazione nel punto registrato dalla licenza rilasciata dal Ministero dell'Interno.

Covid: scuole chiuse ad Augusta e divieto di stazionamento nelle piazze

Si fa sempre più preoccupante la situazione epidemiologica ad Augusta. La crescita dei contagi non si arresta. Sono adesso 123 gli attuali positivi, con oltre 200 quarantene. Diversi cluster nelle scuole e allora il sindaco, Giuseppe Di Mare, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado a partire da venerdì. Diversi i cluster negli istituti e proprio per evitare che il contagio continui a dilagare, è stato vietato con ordinanza lo stazionamento su vie pubbliche e piazze.

Se entro fine settimana il tasso di incidenza non dovesse scendere, Augusta si ritroverebbe automaticamente in zona rossa. Pochi giorni per provare a cambiare quello che appare quasi inevitabile. Nel vuoto gli appelli alla responsabilità lanciati negli ultimi giorni.

Continuano a salire i contagi, Augusta pronta a chiudere le scuole. Rischio zona rossa

“La situazione è davvero brutta”. Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, evita i preamboli e va dritto al punto. In tre giorni i contagi nella seconda città della provincia sono aumentati in maniera esponenziale passato da 64 a 110. “E le proiezioni per la settimana non lasciano presagire nulla di buono”, dice ancora il primo cittadino in diretta su FMITALIA. Il primo provvedimento di contenimento dovrebbe vedere la luce già oggi ed è la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado. “Ci sono molte classi in quarantena, e tanti bambini positivi. Stiamo valutando la possibilità di chiudere le scuole, d’intesa con l’Asp. Io non sono un fan di questo tipo di misure ma se necessarie, dobbiamo adottarle”, commenta Di Mare.

Nel fine settimana sono state 30 le persone sanzionate per mancato rispetto delle norme anticovid. Decine di segnalazioni su feste private in casa ed in villetta. “Molti si sono convinti che il virus non c’è più. E invece è presente e pericoloso, specie per via della variante inglese presente nel nostro territorio”, il richiamo del sindaco di Augusta.

“Se dovessimo mantenere questo trend di contagi, alla luce delle nuove disposizioni, Augusta diventerà zona rossa a fine settimana”, la fosca previsione. Sarebbe la seconda città siracusana a ritrovarsi “blindata”, dopo Portopalo.

foto dal web, panorama Augusta

Fontana danneggiata a Noto, i genitori dei minorenni responsabili si autodenunciano

I genitori dei minorenni autori del danneggiamento della fontana di piazza 3 Ottobre, a Noto, si sono autodenunciati stamattina a Palazzo Ducezio, presentandosi al sindaco Corrado Bonfanti. “E’ stata una bravata di ragazzini minorenni così come si è sempre pensato dal primo istante – spiega il sindaco – e le famiglie si sono responsabilmente autodenunciate nel mio ufficio. Ho convocato il comandante della Stazione dei Carabinieri di Noto e il vicecomandante della Polizia Municipale per le attività di rito, necessarie a coinvolgere il Magistrato di turno”.

La bravata è stata commessa tra sabato e domenica: al putto che si trova al centro della fontana è stata staccata la testa, quest’ultima ritrovata dentro l’acqua della fontana e già recuperata per predisporre le operazioni di restauro.

“Uno dei ragazzini era presente – prosegue il sindaco Bonfanti – e vi posso assicurare che nei suoi occhi ho potuto scrutare un sincero pentimento. Tutti i genitori hanno manifestato totale condanna dell’accaduto e disponibilità al risarcimento. Penso che questa settimana sia cominciata bene”.

Augusta ora ha paura, numeri

da zona rossa. Il sindaco: "troppa negligenza"

Augusta ora teme la zona rossa. Se l'attuale trend dei contagi non dovesse arrestarsi, il rischio di ritorvarsi "blindati" è reale. Negli ultimi due giorni i positivi sono aumentati, "una impennata del contagio" dice il sindaco Giuseppe Di Mare. Da 64 sono adesso 93 e, secondo gli indicatori del dpcm del 2 marzo, con una incidenza dello 0,25 in base alla popolazione (per Augusta 91 positivi), si finisce automaticamente in zona rossa. "Se continuiamo così, sarà inevitabile", ha detto Di Mare in un lungo intervento in diretta sui social. "Qualcuno pensava che il virus fosse stato sconfitto. Vedo troppi atteggiamenti negligenti e da parte di tutti, giovani e meno giovani. Ho fatto un giro in città e sono rimasto sconcertato. Ho chiamato la Municipale e le forze dell'ordine per segnalare più situazioni. Così non possiamo andare avanti. Pensate a chi sta male a causa di questo virus", ha poi detto citando alcune storie recenti di augustani alle prese con il covid e le varianti.

Inevitabile un passaggio anche sui vaccini. "Dobbiamo vaccinarci tutti per tornare a vivere la normalità. La vaccinazione continua, abbiamo il dovere di non farci prendere dal panico". Riferimento alla vicenda dello sfortunato sottufficiale della Marina, in servizio ad Augusta.

Dipendente comunale vittima

del covid, dolore a Solarino

Il covid ha spezzato un'altra vita in provincia di Siracusa. Non ce l'ha fatta un dipendente comunale di Solarino, Francesco Munafò. A dare la notizia, "con triste sbigottimento", è lo stesso Comune di Solarino. "Il dipendente comunale Francesco Munafó è deceduto, non ha purtroppo vinto la sua battaglia contro il covid-19. Francesco, ricoverato già da diverse settimane proprio per il coronavirus, è stato un dipendente sempre garbato e gentile, disponibile. Lo ricorderemo con tanto affetto", si legge nella nota ufficiale dell'ente.

L'uomo, cinquantenne, era ricoverato all'ospedale di Avola. Gli ultimi giorni avevano lasciato intravedere dei miglioramenti, poi il triste epilogo. "La Giunta ed il Consiglio comunale, tutti i dipendenti comunali, si associano e si stringono con profonda commozione, al dolore della famiglia di Francesco".